

Quartiere Est - Relazione di scavo 2015

Il quartiere est della città, separata dal quartiere ovest dal vallone del Frittolo, nella sua parte superiore è caratterizzato da pendici ripide e rocciose, mentre la parte bassa è formata da grandi terrazze pianeggianti coperte da un esteso oliveto. Finora l'area del quartiere est è stata oggetto di ricerche archeologiche soltanto nella sua parte occidentale, mentre la parte orientale e sud-orientale è rimasta quasi totalmente fuori da qualsiasi studio.

Uno degli obiettivi principali di questa campagna è stato dunque lo studio generale dell'organizzazione urbanistica del quartiere e la sua funzione. Punto di partenza è stata la rete stradale, identificata da F. Krinzinger nella parte occidentale durante le campagne degli anni '80, orientata in direzione nord-nord-est/sud-sud-ovest (direzione 6 nell'ambito generale del sistema urbanistico di Velia). Per esaminare se e fino a quale punto questo sistema si estende verso est, sono state condotte indagini geofisiche del tipo geomagnetico e di georadar (Posselt & Zickgraf, Marburg, Germania) per un'area totale di 7,7 ettari. Hanno confermato che la rete stradale con l'orientamento 6 si estende verso sud e verso est soltanto fino a quest'area dove si trova l'insenatura dei cd. *valloni del Vignale*. La grande terrazza sud-est risulta invece organizzata secondo l'orientamento della cinta fortificata che delimita l'area della città verso est (nuova direzione 7). Nel settore QE 4000 era possibile definire le misure di una *Insula* con 108,90 x 37,42 m. Il più vistoso edificio si trova nella zona QE 3000: un monumentale complesso porticato con grande cortile aperto con le misure di almeno 82,86 x 45,61 m che lascia pensare ad un edificio con funzione pubblica.

In varie parti delle zone QE 2000 e QE 3000 si sono trovate le tracce di piccole fornaci le quali sono molto simili a quella individuata nel saggio 1/15 e dunque con grande probabilità da interpretare come fornaci per ferro. Nelle zone QE 4000 e in particolare QE 5000 sono state riscontrate zone abitative e alcune fornaci più grandi e piriformi che probabilmente sono da interpretare come fornaci per ceramica e laterizi.

Lo scavo nel settore sud della zona QE 2000 ha portato alla scoperta di una fornace (FQE 2013), in cui è stato lavorato ferro. Questa fornace che probabilmente è da datare nel periodo tardo-repubblicano, è stata rasata quasi fino al fondo quando nel medio periodo imperiale fu costruito il muro FQE 2012, orientato in direzione est-ovest, forse da interpretare come delimitazione della supposta *plateia* QE-B/C. In ogni caso gli edifici di questa fase seguono la direzione 6, tipica della zona occidentale del Vignale QE 1000.

La situazione diventa più chiara nel periodo tardo-antico quando il muro FQE 2012 viene sostituito dal muro FQE 2011 che corre immediatamente a sud del muro della media età imperiale. Verso sud questo muro viene accompagnato da una strada con un semplice lastricato e una canaletta, appartenente allo stesso contesto. Sorprendentemente gli scavi hanno dunque confermato che l'insediamento tardo-antico, documentato nella città bassa di Velia tramite gli scavi dell'ultimo decennio, era esteso anche alla parte orientale del Quartiere Est.

Verena Gassner